

Vincenzo Zito

I BRUDAGLIO

**UNA FAMIGLIA DI SCULTORI
NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO ANDRIESE**



2017

Vincenzo Zito

I BRUDAGLIO

UNA FAMIGLIA DI SCULTORI

NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO ANDRIESE

Tra '700 e '800

EDIZIONE DELL'AUTORE

2017

In copertina: Firma di Riccardo Brudaglio in un cartiglio a finto marmo sulla base dell'Addolorata a Ruvo, 1797. Chiesa nuova di S. Lucia, proveniente dalla chiesa dei Cappuccini.

ISBN 978-88-908981-7-4

© Giugno 2017, Vincenzo Zito, Via G. Ceruti 51, 76123 Andria (BT)
Proprietà letteraria riservata all'Autore.
Citazioni e riproduzioni sono consentite citando la fonte.

Stampa digitale eseguita in proprio con gli adempimenti di cui alla legge n.106/2004. Tiratura inferiore a 200 esemplari.

Introduzione

Ho iniziato ad interessarmi ai Brudaglio, una famiglia di scultori andriesi che per ben due secoli ha prodotto una innumerevole serie di statue, diffuse in Puglia ed in Lucania, piuttosto casualmente, mentre mi occupavo dell'antica porta del castello di Andria¹, senza sapere che anche Riccardo Antolini si stava occupando dello stesso tema.

Abbiamo quindi ricercato sui Brudaglio parallelamente, all'insaputa ciascuno dell'altro. Tuttavia Riccardo, avendo iniziato molto prima di me e con una maggior disponibilità di tempo, ha portato a compimento il suo lavoro pubblicandone i risultati nel volume Nicolantonio Brudaglio. La vita e le opere di uno scultore andriese del '700, (Skena ed., Fasano 2015).

Il lavoro di Riccardo Antolini è ampio e dettagliato, essendo riuscito a ricostruire le vicende della famiglia dalla fine del '600, iniziando addirittura dal nonno omonimo di Nicolantonio, sino alla fine dell'800. Ciò è stato reso possibile anche dalla fortunata circostanza che presso la Sezione tranese dell'Archivio di Stato di Bari, tra i pochissimi protocolli superstiti dei notai che hanno operato in Andria a cavallo tra '600 e '700, sono compresi alcuni che contengono atti che hanno per protagonisti i nostri Brudaglio².

La pubblicazione del lavoro di Antolini, quindi, avrebbe dovuto farmi desistere dal proseguire la mia ricerca. Tuttavia, poiché non è possibile mettere la parola "fine" alle ricerche, ho ritenuto di dover proseguire per cercare di far luce su quegli aspetti della famiglia Brudaglio che nel lavoro di Riccardo Antolini erano rimasti, per così dire, relativamente in ombra. In particolare nuove notizie le ho quindi ricavate principalmente dall'esame degli atti anagrafici e dei documenti catastali. Ho anche allargato il campo d'indagine all'intera discendenza di Nicolantonio, quindi non solo gli scultori, non dimenticando di fare dei brevi collegamenti anche con la generazione parallela dei Brudaglio, quella dei

¹ Ricerca pubblicata in V. Zito, *L'antica "Porta del Castello" di Andria*, seconda edizione rivista e ampliata, Andria 2014. Nella stesso periodo ero anche impegnato in ricerche genealogiche sulla mia famiglia, poi pubblicate in *Gli Zito di Andria* (2013), e sullo scultore andriese, allora sconosciuto in Andria, Arcangelo Spirdicchio, poi pubblicate con N. Montepulciano in "Arcangelo Spirdicchio, uno sconosciuto scultore andriese del '700", *Rivista Diocesana Andriese*, n.2/2014, pp. 120-128, scaricabile gratuitamente da <http://andriantica.altervista.org> nella cartella "Biografie".

² Il fondo degli atti notarili conservato presso tale Archivio è gravemente mutilo sino alla metà del '700 a causa delle vicissitudini che tale fondo ha avuto nel corso dei secoli.

discendenti dei fratelli e cugini del Nostro, perché, almeno agli inizi, intrecciata con la linea del nostro scultore.

Il desiderio di allargare il campo d'indagine anche ad altri membri della famiglia è stato dovuto al fatto che, anche se nessuno dei componenti dei Brudaglio ha ricoperto cariche pubbliche, tuttavia la famiglia ha comunque inciso sul contesto socio-economico andriese tra '700 e '800.

Ho suddiviso il mio lavoro per fasce generazionali, seguendo l'impostazione che ho dato nella conferenza tenutasi il 10 ottobre 2015 in occasione della presentazione del restauro della statua dell'Addolorata in S. Nicola, datata 1899, ultima opera nota di Vito Brudaglio jr., ultimo della generazione di scultori.

In questa mia pubblicazione, che deve considerarsi integrativa a quella di Antolini, la mia ricerca trova quindi la sua momentanea conclusione.

V.Z.

Andria, 23 aprile 2017
580^a Fiera d'Aprile

Abbreviazioni:

ASBa – Archivio di Stato di Bari
ASTr – Archivio di Stato di Bari – Sezione di Trani
ASBt - Archivio di Stato di Bari – Sezione di Barletta
ACA – Archivio comunale di Andria
BCA – Biblioteca comunale di Andria
Cart. – Cartella
b – busta
f – fascicolo
c – carta
r – recto
v - verso
n.n. – nuova numerazione
v.n. – vecchia numerazione

INDICE

Introduzione	pag.	1
1. La prima generazione: il capostipite Nicolantonio	“	3
1.1 <i>Considerazioni su di un antenato inesistente.</i>	“	3
1.2 <i>Progresso sociale di Nicolantonio</i>	“	4
1.3 <i>Divisione in ceti nel '700</i>	“	7
1.4 <i>Rilevanza sociale dei familiari di Nicolantonio</i>	“	8
2. La seconda generazione: Riccardo e Vito	“	11
2.1 <i>Altri Brudaglio</i>	“	19
3. La terza generazione: Nicolantonio, Andrea, Michele e Ludovico	“	23
3.1 <i>I figli di Vito Brudaglio</i>	“	23
3.2 <i>Altri Brudaglio della terza generazione</i>	“	29
4. La quarta generazione: Vito di Andrea e Vito di Ludovico	“	33
4.1 <i>Altri Brudaglio</i>	“	39
5. La quinta generazione: Nicolantonio jr., Alfonso ed altri	“	40
5.1 <i>Il ramo collaterale</i>	“	41
6. Nuove opere dei Brudaglio	“	42
<i>Appendici</i>		
Contributo alla catalogazione delle opere dei Brudaglio scultori	“	46
Genealogia degli scultori Brudaglio. XVIII-XX sec.	“	54